

Aniasa, Codice Strada fermo, noleggino vessato da Comuni per violazioni clienti

Roma, 13 set. (Labitalia) – Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, è necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggino, oggi al centro di un vero e proprio meccanismo perverso: nell'attuale situazione di crisi le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggino (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto. Una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore.

Codice della Strada fermo, agonia per le società di noleggio

Il Codice della Strada è fermo ormai da Luglio 2019. A pagarne le conseguenze, complice una mancata normativa chiara, sono le stesse società di noleggio. È quanto emerge dall'ultimo comunicato **ANIASA**, che solleva questa denuncia contro un meccanismo ormai fin troppo perverso.

Allo stato attuale, sempre più spesso le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio i verbali per le infrazioni al Codice della Strada, commesse dai conducenti a bordo delle loro auto. Il motivo? Sono più facili da identificare e maggiormente solvibili, soprattutto nel caso in cui si tratti di clienti esteri.

Al di là dell'errore che viene commesso nel momento in cui si avvia un procedimento di questo tipo, si tratta anche di una pratica pericolosa, che rende meno sicure le strade che percorriamo quotidianamente. Del resto, un simile modo di agire deresponsabilizza gli automobilisti e provoca gravi danni economici al settore.

Codice della Strada-Noleggio, manca una normativa chiara

L'interrogazione presentata dall'On. di Italia Viva Sara Moretto, in realtà, specifica come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione.

Una norma che mira a incrementare la responsabilizzazione delle persone alla guida e, del resto, nemmeno troppo difficile da comprendere. Tuttavia, alcune recenti sentenze hanno fornito interpretazioni discutibili, aggravando la situazione e rendendo il meccanismo sempre meno chiaro.

In questo modo le società di noleggio continuano a soffrire la mancata corretta applicazione delle deroghe al vincolo di responsabilità solidale nei casi in cui il proprietario non sia a bordo del veicolo. Ma non è tutto. Negli ultimi 18 mesi si è registrato un impensabile trend che ha visto le stesse Amministrazioni notificare la violazione direttamente alle società di noleggio.

Le cause sono da ricercare, tra le altre, anche nell'inefficienza burocratica che caratterizza le stesse Pubbliche Amministrazioni. Tuttavia rimane imbarazzante il modo in cui determinate pratiche sono state gestite.



Il settore, già squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada. È necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinati ogni anno a 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizzano gli automobilisti alla guida delle auto a



noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade.
Massimiliano Archiapatti, Presidente **ANIASA**

Il Codice della Strada è fermo **ormai da Luglio 2019**. A pagarne le conseguenze, complice una mancata normativa chiara, sono le stesse società di noleggio. È quanto emerge dall'ultimo comunicato **ANIASA**, che solleva questa denuncia contro un meccanismo ormai fin troppo perverso.

Allo stato attuale, sempre più spesso le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio i verbali per le infrazioni al Codice della Strada, commesse dai conducenti a bordo delle loro auto. Il motivo? Sono più facili da identificare e maggiormente solvibili, soprattutto nel caso in cui si tratti di clienti esteri.

Al di là dell'errore che viene commesso nel momento in cui si avvia un procedimento di questo tipo, si tratta anche di una pratica pericolosa, che rende meno sicure le strade che percorriamo quotidianamente. Del resto, un simile modo di agire deresponsabilizza gli automobilisti e provoca gravi danni economici al settore.

Codice della Strada- Noleggio, manca una normativa chiara

L'interrogazione presentata dall'On. di Italia Viva Sara Moretto, in realtà, specifica come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione.

Una norma che mira a incrementare la responsabilizzazione delle persone alla guida e, del resto, nemmeno troppo difficile da comprendere. Tuttavia, alcune recenti sentenze hanno fornito interpretazioni discutibili, aggravando la situazione e rendendo il meccanismo sempre meno chiaro.

In questo modo le società di noleggio continuano a soffrire la mancata corretta applicazione delle deroghe al vincolo di responsabilità solidale nei casi in cui il proprietario non sia a bordo del veicolo. Ma non è tutto. Negli ultimi 18 mesi si è registrato un impensabile trend che ha visto le stesse Amministrazioni notificare la violazione direttamente alle società di noleggio.

Le cause sono da ricercare, tra le altre, anche nell'inefficienza burocratica che caratterizza le stesse Pubbliche Amministrazioni. Tuttavia rimane imbarazzante il modo in cui determinate pratiche sono state gestite.





Il settore, già squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada. È necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinati ogni anno a 2 milioni e mezzo di contravvenzioni, si deresponsabilizzano gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade.

Massimiliano Archiapatti, Presidente



ANIASA

**IMPRESE: ANIASA, CODICE STRADA FERMO, NOLEGGIO VESSATO DA COMUNI
PER VIOLAZIONI CLIENTI =**

Roma, 13 set. (Adnkronos/Labitalia) - Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, è necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, oggi al centro di un vero e proprio meccanismo perverso: nell'attuale situazione di crisi le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto. Una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore.

È questa la denuncia sollevata da Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, e segnalata anche dall'interrogazione presentata dal deputato di Italia Viva Sara Moretto, che spiega come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione.

Si tratta di una norma, in linea con tutte le legislazioni europee, che mira alla piena responsabilizzazione del soggetto alla guida del veicolo, come più volte riconosciuto anche dalla stessa direzione generale della polizia stradale.

(Dks/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-SET-21 10:33

ANIASA: Codice della Strada fermo, imprese di noleggio “vessate” dai Comuni

Con i lavori del Codice della Strada ormai fermi da luglio 2019, è necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio, oggi al centro di un vero e proprio meccanismo perverso: nell'attuale situazione di crisi le Pubbliche Amministrazioni sempre più spesso notificano direttamente alle aziende di noleggio (più facili da identificare e solvibili rispetto soprattutto ai clienti stranieri) i verbali per le infrazioni al Codice della Strada commesse dai driver delle loro auto. Una pratica sbagliata e pericolosa che rende meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando gli automobilisti, e che produce gravi danni economici per il settore.

È questa la denuncia sollevata da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, e segnalata anche dall'interrogazione presentata dall'On. di Italia Viva Sara Moretto, che spiega come il Nuovo Codice della Strada stabilisca dal 1994 che, in caso di violazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio, la persona che ha sottoscritto il contratto sia responsabile insieme all'autore dell'infrazione. Si tratta di una norma, in linea con tutte le legislazioni europee, che mira alla piena responsabilizzazione del soggetto alla guida del veicolo, come più volte riconosciuto anche dalla stessa Direzione Generale della Polizia Stradale.

Sebbene l'attuazione della normativa sia ormai consolidata, alcune sentenze hanno di recente fornito una discutibile interpretazione della norma, generando una grave incertezza applicativa.

Nonostante quanto riportato dal Viceministro Alessandro Morelli, durante il Question Time in Commissione Trasporti della Camera in risposta all'atto di controllo di Italia Viva, il comparto delle società di noleggio continua a soffrire per la mancata corretta applicazione, da parte di alcuni Comuni, delle deroghe al vincolo di responsabilità solidale nei casi in cui il proprietario non è a bordo del veicolo.

Infatti, durante gli ultimi 18 mesi di emergenza epidemiologica si è registrato un pericoloso trend da parte di queste Amministrazioni che, per motivi legati ad una propria inefficienza burocratica, notificano direttamente alle aziende di noleggio (già duramente provate dalla crisi) multe ed azioni esecutive massive riguardanti gli ultimi 5 anni, senza richiedere preventivamente di conoscere i dati dell'effettivo trasgressore.

“Il settore, già squassato dalle conseguenze della pandemia, oggi non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada”, evidenzia il Presidente **ANIASA** – Massimiliano Archiapatti, “è necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma e non dare spazio a pericolose interpretazioni, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada. In caso contrario, oltre al danno per il settore, i cui veicoli sono destinatari ogni anno di 2 milioni e mezzo di

contravvenzioni, si deresponsabilizza gli automobilisti alla guida delle auto a noleggio, mettendo a rischio la sicurezza sulle nostre strade”.